

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI



Partecipa alla rivoluzione
energetica del tuo Comune.



ADAPTEV



Che cos'è una CER?

Dal punto di vista giuridico:

È un soggetto di diritto autonomo dotato di statuto e che **ha lo scopo di fornire benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari.

Dal punto di vista pratico:

È un insieme di soggetti pubblici o privati, **connessi alla medesima cabina elettrica primaria e che condividono virtualmente l'energia elettrica prodotta da impianti a fonte rinnovabile**, a disposizione di uno o più membri della comunità. Per tutte le CER **sono previsti incentivi sull'energia autoconsumata.**

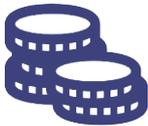




I benefici delle CER



Favorisce la **cultura** della **sostenibilità**, sostenendo un modello di produzione energetica rinnovabile e senza impatti sull'ambiente.



Riduce il costo delle **bollette** dei prosumer attraverso l'auto-consumo di energia rinnovabile e condividere con prosumer e consumer gli incentivi ottenuti dalla condivisione.

Contrasto alla povertà energetica e allo spopolamento del territorio locale attraverso la riduzione dei costi energetici per i cittadini.



Stimola la **consapevolezza**, sensibilità e cultura **energetica** dei cittadini e delle pubbliche amministrazioni al fine di ridurre l'impatto ambientale.

Sviluppa l'economia locale anche attraverso il reinvestimento dei profitti sul territorio e incrementa l'offerta di ulteriori servizi.





Che cos'è una CER?



PNIEC
Piano Nazionale
Integrato
Energia e Clima

Legge 8/2020
Definizione CER
e AUC in via
sperimentale

PNRR
Missione 2:
Transizione
ecologica

2018

2019

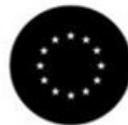
2020

2021

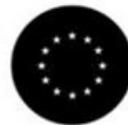
2022

2023

**Direttiva
RED II**



**Direttiva
IEM**



**Delibera
ARERA
318/2020**

**Decreto MiSE
Tariffe
Incentivanti**

**Regole
tecniche GSE:
12/2020**

**Decreti
legislativi
199/2021
200/2021**

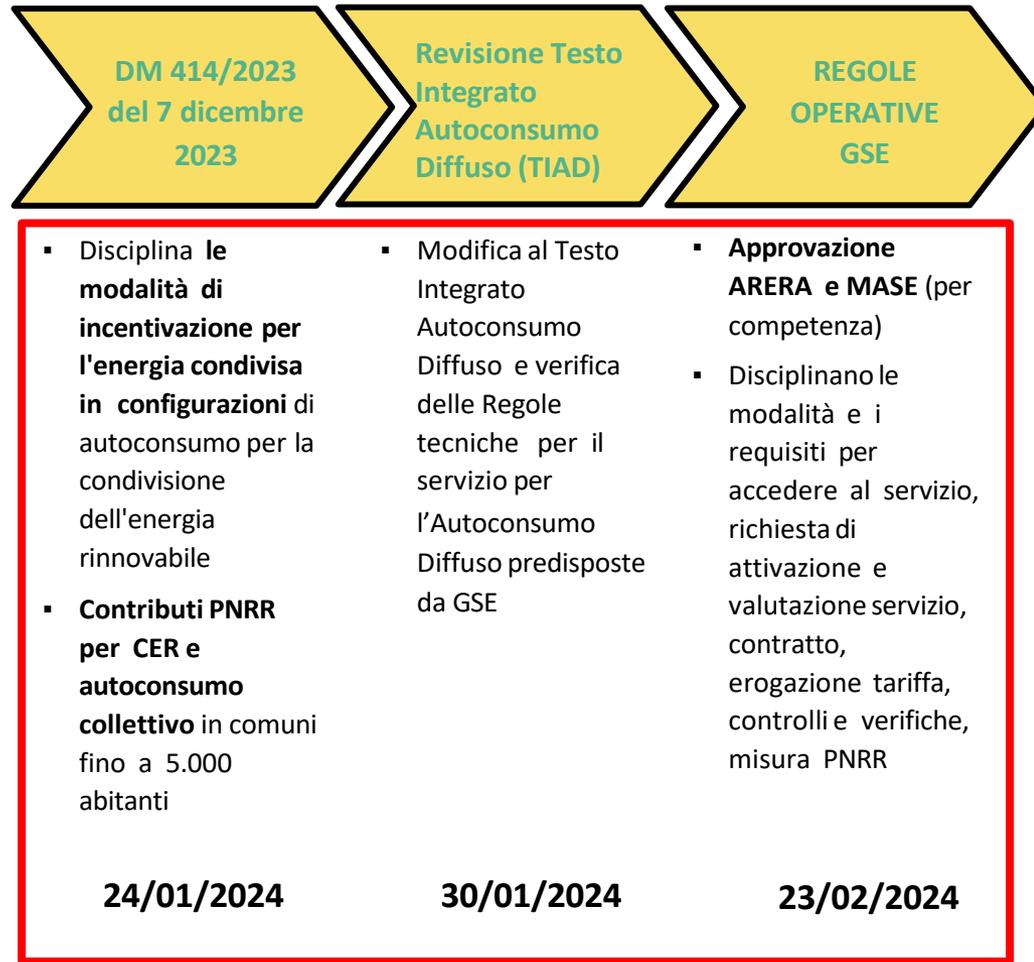
**Delibera
ARERA
727/2022**

**TIAD
Testo integrato
Autoconsumo
Diffuso**

**23/02/2023
Bozza di
decreto MASE
incentivi per
autoconsumo**



Che cos'è una CER?



Norma in vigore e aggiornata



Che ruolo assumere nella CER?

a) **PRODUTTORE DI ENERGIA RINNOVABILE**

Soggetto che realizza un impianto di produzione energia rinnovabile

b) **PRODUTTORE E CONSUMATORE DI ENERGIA RINNOVABILE (PROSUMER)**

Soggetto che possiede un impianto di produzione da fonte rinnovabile e che produce energia per soddisfare i propri consumi e condividere con il resto della comunità l'energia in eccesso

c) **CONSUMATORE DI ENERGIA ELETTRICA**

Soggetto che non possiede un impianto di produzione di energia, ma che ha una propria utenza elettrica; i consumi possono essere in parte coperti dall'energia elettrica rinnovabile prodotta dagli altri membri della comunità;



STRUMENTI DI SOSTEGNO PER LE CACER

DM 414/2023 MASE



Incentivi in conto esercizio

Servizio autoconsumo diffuso

Misura 1

Disciplina le modalità di incentivazione dell'energia elettrica da impianti FER inseriti nelle configurazioni di autoconsumo per la condivisione di energia rinnovabile (CACER) **fino al 31 dicembre 2027 o**

per un **contingente complessivo pari a 5 GW**



Energia elettrica condivisa è, in ogni ora e per l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso, il minimo tra l'energia elettrica immessa ai fini della condivisione e l'energia elettrica prelevata ai fini della condivisione.

IMMETTO IN RETE DA FONTE RINNOVABILE: 50 kWh

PRELEVO DALLA RETE: 10 kWh

ENERGIA CONDIVISA: 10 kWh

IMMETTO IN RETE DA FONTE RINNOVABILE: 10 kWh

PRELEVO DALLA RETE: 50 kWh

ENERGIA CONDIVISA: 10 kWh



Per l'avvio delle comunità energetiche rinnovabili sono pervenute a oggi al Gse, a distanza di 7 mesi dall'entrata in vigore della nuova disciplina, **oltre 430 richieste di accesso** per una potenza complessiva di **60 megawatt**, mentre sono oltre **630** le richieste di adesione al contributo **Pnrr** per una potenza complessiva di circa **55 MW** di impianti da realizzare nei Comuni con meno di 5mila abitanti. A fornire i dati aggiornati sull'andamento delle Cer è stato, di recente, all'assemblea dell'Anci (l'associazione nazionale dei Comuni italiani), il presidente del Gse, Paolo Arrigoni. Il Gse (Gestore dei servizi energetici), come noto, gestisce gli incentivi legati alle Cer. Ma come si costituisce una comunità energetica rinnovabile (Cer) e come si accede a questi fondi? Ecco tutto quello che c'è da sapere.

INCENTIVI IN CONTO ESERCIZIO

GLI IMPIANTI INCENTIVABILI

Gli impianti di produzione energetica devono:

1. Essere a **fonte rinnovabile** (fotovoltaico, eolico, geotermico...);
2. Sottostare alla **medesima cabina primaria** (AT/MT);
3. Essere entrati in esercizio a partire dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 199/2021 (**ovvero entrati in esercizio dal 16 dicembre 2021**);
4. Essere stati realizzati tramite intervento di nuova costruzione o di potenziamento di impianti esistenti;
5. Non c'è limite al numero di impianti, ma ogni singolo impianto può avere **potenza massima di 1 MW**.

Gli impianti **esistenti** (entrati in esercizio prima del 15/12/2021) e quelli **con potenza superiore ad 1 MW** **NON** accedono alla tariffa incentivante ma sono riconosciuti il contributo di valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata, ossia la restituzione degli oneri di rete.

(La potenza degli impianti esistenti non può in ogni caso superare il 30 % della potenza complessiva della configurazione)

INCENTIVI IN CONTO ESERCIZIO

GLI IMPIANTI INCENTIVABILI

REGOLA IN MATERIA DI ARTATO FRAZIONAMENTO

Non è consentito l'artato frazionamento delle iniziative al fine di incrementare i profitti economici, ovvero al fine di eludere i pertinenti meccanismi incentivanti. Al fine di verificare la sussistenza di elementi indicativi di un artato frazionamento della potenza nominale degli impianti, che costituisce violazione del criterio dell'equa remunerazione dei costi di investimento ed esercizio, si riportano di seguito le modalità operative con le quali è verificato il rispetto del principio del divieto di artato frazionamento.

La potenza massima incentivabile ai sensi del Decreto CACER per singolo impianto è al più pari a 1 MW, anche nei casi in cui l'impianto sia costituito da più UP, fermo restando che, in tal caso, viene considerata la potenza complessiva riferite alle sole UP per le quali viene richiesto l'inserimento nella configurazione.

Nel caso in cui più impianti/UP, per i quali sia fatta richiesta di inserimento in una medesima configurazione o anche in più configurazioni di CER, Gruppo di autoconsumatori o autoconsumatore a distanza, siano alimentati dalla stessa fonte, localizzati nella medesima particella catastale o su particelle catastali contigue e nella disponibilità del medesimo produttore o riconducibili a un unico produttore, saranno considerati, ai fini dell'ammissione agli incentivi e della determinazione delle tariffe incentivanti, come un "unico impianto" di potenza pari alla somma di tutti li impianti/UP.

INCENTIVI IN CONTO ESERCIZIO

GLI IMPIANTI INCENTIVABILI

LA TARIFFA INCENTIVANTE E' CUMULABILE CON:

- il contributo PNRR previsto dal Decreto CACER. In tal caso la tariffa viene decurtata secondo quanto previsto all'[Appendice B](#), paragrafo 3, in ragione dell'entità del contributo ottenuto;
- altri contributi in conto capitale, diversi dal punto precedente, di intensità non superiore al 40% (calcolata come rapporto tra il contributo ricevuto per kW e il costo di investimento di riferimento massimo espresso in €/kW, definito sulla base delle misure a valere sulle quali è stato erogato il contributo, considerando, in caso di accesso a più di una misura, il maggiore dei costi di investimento di riferimento massimi, espressi in €/kW, tra le varie misure. Nel caso di accesso a misure che non prevedano un costo di investimento di riferimento massimo espresso in €/kW occorrerà prendere a riferimento i valori di cui all'[Appendice E](#)). In tal caso la tariffa viene decurtata secondo quanto previsto all'Appendice B, paragrafo 3, in ragione dell'intensità del contributo ottenuto;
- altre forme di sostegno pubblico che costituiscono un regime di aiuto di Stato¹ diverso dal conto capitale, purché l'equivalente sovvenzione per kW non superi il 40% del costo di investimento di riferimento massimo espresso in **€/kW** (nel caso di accesso a misure che non prevedano un costo di investimento di riferimento massimo espresso in **€/kW** occorrerà prendere a riferimento i valori di cui all'[Appendice E](#)). In tal caso la tariffa viene decurtata secondo quanto previsto all'[Appendice B](#), paragrafo 3, in ragione dell'intensità del contributo ottenuto;
- i contributi erogati a copertura dei soli costi sostenuti per gli studi di prefattibilità e le spese necessarie per attività preliminari allo sviluppo dei progetti, ivi incluse le spese necessarie alla costituzione delle configurazioni, senza decurtazione;
- le detrazioni fiscali con aliquote ordinarie (articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917), senza decurtazione;

INCENTIVI IN CONTO ESERCIZIO

GLI IMPIANTI INCENTIVABILI

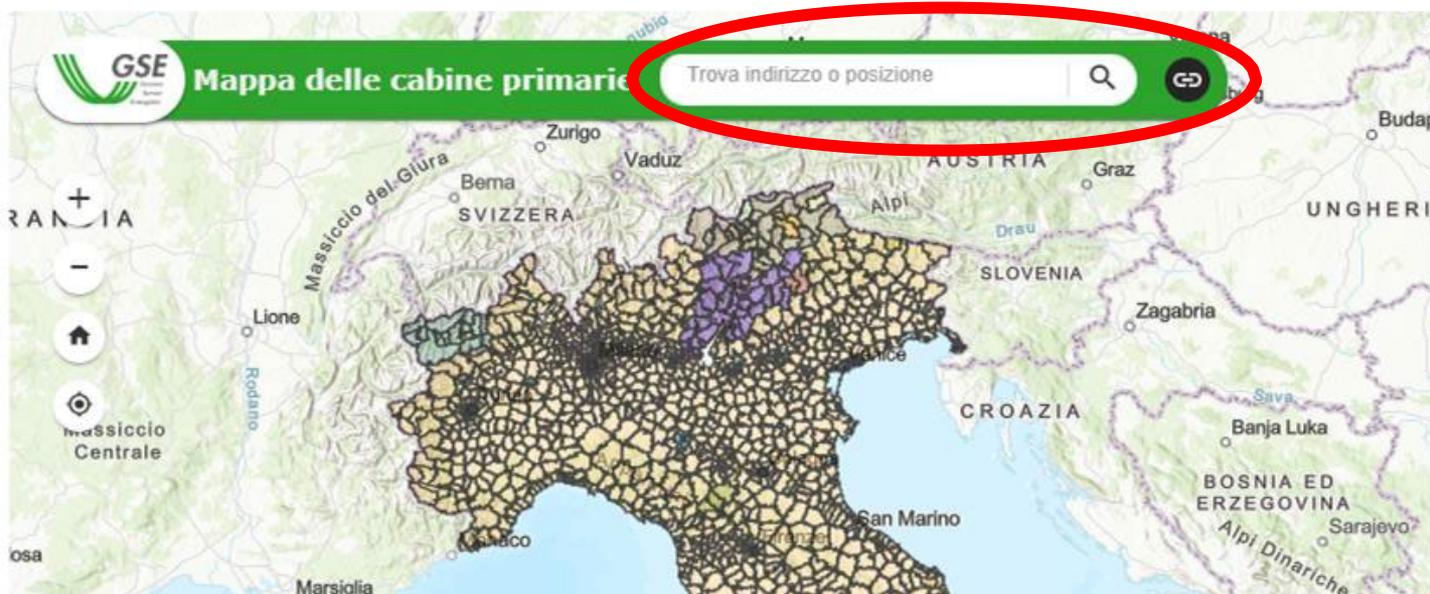
LA TARIFFA INCENTIVANTE **NON E' CUMULABILE** CON:

- altre forme di incentivo in conto esercizio;
- Superbonus (articolo 119, comma 7, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e ss.mm.ii.);
- contributi in conto capitale in misura maggiore del 40% dei costi di investimento ammissibili;
- altre forme di sostegno pubblico che costituiscono un regime di aiuto di Stato diverso dal conto capitale in misura maggiore del 40% dei costi di investimento ammissibili.

Ricerca la cabina primaria

MAPPA INTERATTIVA DELLE CABINE PRIMARIE

Il GSE, in collaborazione con le imprese distributrici, mette a disposizione la mappa interattiva delle aree coperte dalle cabine primarie presenti sul territorio nazionale.



<https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/mappa-interattiva-delle-cabine-primarie>

INCENTIVI IN CONTO ESERCIZIO

GLI IMPIANTI INCENTIVABILI

PROCEDURA PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

GSE
Gestore Servizi Energetici

Area Clienti GSE

Il portale informatico dei clienti GSE dove potrai richiedere nuovi servizi o gestire quelli già sottoscritti

INSERISCI LE TUE CREDENZIALI

Inserisci la tua User ID

Inserisci la tua password

Ricordami

[USERID o PASSWORD dimenticata?](#)

Verifica se sei [REGISTRATO](#)

ACCEDI

OPPURE

Entra con SPID

[MAGGIORI INFORMAZIONI SU SPID](#)
[NON HAI SPID?](#)

sp2d ✓ **AgID** Agenzia per l'Italia Digitale

Non sei ancora registrato?

REGISTRATI

La tariffa premio condivisione

- **Parte fissa per 20 anni** più alta per gli impianti di piccola taglia, più bassa per gli impianti più grandi
- **Parte variabile** in funzione del prezzo di mercato dell'energia, che aumenta se il prezzo di mercato diminuisce
- Massimale in funzione della **zona geografica** (solo per impianti FTV)
- Maggiorazione fino a 10 €/MWh in funzione della localizzazione geografica

Potenza nominale kW	Tariffa fissa definita in base alla potenza dell'impianto	Tariffa variabile in funzione del Prezzo Zonale	Tariffa massima fonti non fotovoltaiche	Tariffa massima totale impianti FTV		
				Sud	Centro	Nord
P ≤ 200	80 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)	0 - 40 €/MWh	120 €/MWh	120 €/MWh	124 €/MWh	130 €/MWh
200 < P ≤ 600	70 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)	0 - 40 €/MWh	110 €/MWh	110 €/MWh	114 €/MWh	120 €/MWh
P > 600	60 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)	0 - 40 €/MWh	100 €/MWh	100 €/MWh	104 €/MWh	110 €/MWh

Contributo Valorizzazione Autoconsumo

- Per ciascun kWh di energia elettrica **autoconsumata** viene riconosciuto dal GSE un corrispettivo unitario, definito contributo di **valorizzazione**, relativo alla **tariffa di trasmissione**.
- **I valori delle tariffe sono definiti annualmente da ARERA. Per il 2024 è stato pari a 10,57 €/MWh.**

Contributo Valorizzazione Energia Prodotta Non Autoconsumata (Rid)

Tutta l'energia elettrica rinnovabile prodotta ma non autoconsumata resta nella disponibilità dei produttori ed è valorizzata a condizioni di mercato. Per tale energia è possibile richiedere al GSE l'accesso alle condizioni economiche del **Ritiro Dedicato**. Di seguito vengono riportati i valori della fascia geografica «nord» per il trimestre maggio-luglio 2024.

Fasce di consumo	Prezzi RID (€/MWh) maggio 2024	Prezzi RID (€/Mwh) giugno 2024	Prezzi RID (€/Mwh) luglio 2024	Media	
				€/Mwh	€/Kwh
F1	90,5	99,56	105,87	90,68	0,091
F2	86,34	91,26	103,3		
F3	65,88	65,88	96,54		



La tariffa premio condivisione

Il Decreto prevede che le CACER assicurino, mediante esplicita previsione statutaria, pattuizione privatistica, o, nel caso di autoconsumo individuale, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia dell'energia oggetto di incentivazione, sia destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori dove sono ubicati gli impianti per la condivisione.

I valori soglia dell'energia elettrica condivisa incentivabile espressi in percentuale sono i seguenti:

- a. nei casi di accesso alla sola tariffa premio: 55%;
- b. nei casi di cumulo della tariffa premio con un contributo in conto capitale: 45%;

La verifica del superamento del valore soglia è effettuata dal GSE, a conguaglio, su base annuale.

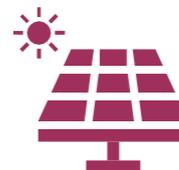
La quota percentuale di energia elettrica eccedentaria annuale è calcolata aggregando gli impianti di produzione incentivati in due insiemi:

- impianti di produzione che accedono alla sola tariffa premio;
- impianti di produzione che cumulano la tariffa premio con un contributo in conto capitale.



STRUMENTI DI SOSTEGNO PER LE CACER

DM 414/2023 MASE



Incentivi in conto capitale

Misura PNRR per i gruppi e le
Comunità Energetiche nei comuni <
5.000 abitanti

Misura 2

Definisce criteri e modalità per la concessione dei **contributi in conto capitale** per impianti FER, nei comuni con **popolazione inferiore ai 5.000 abitanti**, previsti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo) del PNRR, per una potenza complessiva pari almeno a 2 GW nel limite delle risorse finanziarie attribuite pari a **2,2 miliardi di euro**



Per l'avvio delle [comunità energetiche rinnovabili](#) sono pervenute a oggi al Gse, a distanza di 7 mesi dall'entrata in vigore della [nuova disciplina](#), oltre 430 [richieste di accesso](#) per una potenza complessiva di 60 megawatt, mentre sono oltre 630 le richieste di adesione al contributo Pnrr per una potenza complessiva di circa 55 MW di impianti da realizzare nei Comuni con meno di 5mila abitanti. A fornire i dati aggiornati sull'andamento delle Cer è stato, di recente, all'assemblea dell'Anci (l'associazione nazionale dei Comuni italiani), il presidente del Gse, Paolo Arrigoni. Il Gse (Gestore dei servizi energetici), come noto, gestisce gli incentivi legati alle Cer. Ma come si costituisce una comunità energetica rinnovabile (Cer) e come si accede a questi fondi? Ecco tutto quello che c'è da sapere.

Gli incentivi in conto capitale

CONTRIBUTO PNRR

Il contributo a fondo perduto è concesso fino al **40% dei costi ammissibili** ed è riservato ai soli territori dei Comuni sotto i **5.000 abitanti**

Requisiti

- Le Comunità energetiche rinnovabili risultano **costituite** alla **data di presentazione** della domanda di accesso al contributo in conto capitale.
- **Potenza massima** del singolo impianto, o dell'intervento di potenziamento, non superiore a **1 MW**
- **Avvio** dei **lavori successivo** alla data di presentazione della domanda di contributo
- Possesso del **titolo abilitativo** alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ove previsto
- Possesso del **preventivo di connessione** alla rete elettrica accettato in via definitiva, ove previsto
- **Connessione** degli impianti di produzione e dei punti di prelievo facenti parte le CER connessi alla rete di distribuzione sottesa **alla medesima cabina primaria**
- Riconoscimento del contributo entro il **31 dicembre 2025** (milestone PNRR)
- Entrata in esercizio entro **diciotto** mesi dalla data di ammissione al contributo e comunque non oltre il 30 giugno 2026 (target PNRR)

Gli incentivi in conto capitale

CONTRIBUTO PNRR

Il contributo a fondo perduto è concesso fino al **40% dei costi ammissibili** ed è riservato ai soli territori dei Comuni sotto i **5.000 abitanti**

NUOVA COSTRUZIONE - DEFINIZIONE Paragrafo 1.2.1.2. Regole Applicative Decreto CACER

Un impianto è considerato di nuova costruzione se realizzato in un sito sul quale, prima dell'inizio dei lavori, non era presente da almeno 5 anni un altro impianto di produzione di energia elettrica alimentato dalla stessa fonte rinnovabile o le principali parti di esso.

Sulla base della precedente definizione, la presenza sul sito di realizzazione dell'intervento di "principali parti" di un preesistente impianto, ancora individuabili e recuperabili nella loro funzione, secondo ordinari criteri tecnico-scientifici e di economicità, non consente il riconoscimento della categoria di nuova costruzione.

Per le principali tipologie di fonti previste, sono di seguito riportate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune casistiche per le quali non può essere riconosciuta la categoria di nuova costruzione.

Nel caso di un intervento effettuato su un sito in cui era installato un precedente **impianto fotovoltaico**, anche se dismesso, del quale siano sostituiti i soli moduli, non è possibile riconoscere la categoria di nuova costruzione. Parimenti, non può essere considerato nuova costruzione un intervento per la cui realizzazione siano stati sostituiti anche integralmente i componenti principali (moduli, gruppo/i di conversione della

corrente continua in corrente alternata e altri componenti elettrici minori) nel caso gli stessi o parte di essi siano in precedenza stati installati in altri impianti.

Gli incentivi in conto capitale

CONTRIBUTO PNRR

Il contributo a fondo perduto è concesso fino al **40% dei costi ammissibili** ed è riservato ai soli territori dei Comuni sotto i **5.000 abitanti**

POTENZIAMENTO - DEFINIZIONE Paragrafo 1.2.1.2. Regole Applicative Decreto CACER

Il potenziamento è l'intervento che prevede la realizzazione di opere su un impianto allo scopo di ottenere un aumento di potenza. La parte d'impianto installata a seguito del potenziamento (porzione aggiunta) deve essere sottesa al medesimo punto di connessione alla rete elettrica dell'impianto preesistente.

È necessario che l'intervento di potenziamento sia registrato sul portale GAUDI' di Terna mediante la creazione di una nuova sezione d'impianto (SEZ) e di una unità di produzione dedicata (UP).

Per la definizione puntuale di sezione di impianto e unità di produzione si rimanda all'[Appendice A](#).

Si precisa che nel caso di potenziamento, **concorre alla definizione dell'energia elettrica incentivata e autoconsumata solo l'energia elettrica immessa riferita alla sezione potenziante** e, ai fini della verifica dei requisiti relativi all'entrata in esercizio e alla potenza, **viene presa a riferimento la data di entrata in esercizio e la potenza della sezione potenziante**, fermo restando quanto previsto al paragrafo [1.2.1.5](#) della Parte II.

È necessario che **la nuova sezione sia dotata di idonee apparecchiature di misura** che permettano di rilevare, separatamente, l'energia elettrica prodotta dalla nuova sezione di impianto rispetto a quelle esistenti. **Non sono ammessi interventi di potenziamento che prevedano la sostituzione di moduli fotovoltaici o alternatori/generatori con altri di potenza superiore.**

Anche la porzione di impianto di produzione la cui energia non rileva ai fini della determinazione dell'energia elettrica condivisa dovrà essere dotata di apposita strumentazione di misura dell'energia prodotta al fine di poter ripartire l'energia elettrica immessa tra quella imputabile alla porzione di impianto esistente e quella derivante dalla porzione aggiunta.

Gli incentivi in conto capitale

CONTRIBUTO PNRR

Il contributo a fondo perduto è concesso fino al **40% dei costi ammissibili** ed è riservato ai soli territori dei Comuni sotto i **5.000 abitanti**

LE REGOLE PRINCIPALI DA RISPETTARE

L'impianto di produzione/UP alimentato da fonti rinnovabili, per la cui realizzazione è richiesto il contributo in conto capitale, deve:

- i. essere realizzato tramite intervento di nuova costruzione o potenziamento;
- ii. avere potenza non superiore a 1 MW;
- iii. disporre di titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ove previsto;
- iv. disporre di preventivo di connessione alla rete elettrica accettato in via definitiva, ove previsto;
- v. essere ubicato in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (a tal fine si farà riferimento ai dati Istat sui Comuni, aggiornati alla data di invio della richiesta);
- vi. essere ubicato nell'area sottesa alla medesima cabina primaria a cui fa riferimento la configurazione di CER o di Gruppo di autoconsumatori di cui l'impianto/UP farà parte;
- vii. avere data di avvio lavori successiva alla data di presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto beneficiario;
- viii. entrare in esercizio entro diciotto mesi dalla data di ammissione al contributo e, comunque, non oltre il 30 giugno 2026;
- ix. rispettare i requisiti sugli impianti di produzione rappresentati **nella Parte II, paragrafi 1.2.1.2 e 1.2.1.3.** ivi inclusi i requisiti previsti dal principio DNSH e *tagging climatico*, come meglio specificati nell'[Appendice C](#);

Gli incentivi in conto capitale

CONTRIBUTO PNRR

Il contributo a fondo perduto è concesso fino al **40% dei costi ammissibili** ed è riservato ai soli territori dei Comuni sotto i **5.000 abitanti**

SPESE AMMISSIBILI

Si specifica inoltre che:

- le spese devono essere sostenute successivamente all'avvio dei lavori, pena la loro inammissibilità;
- tutte le spese dovranno **essere sostenute dal soggetto beneficiario** e comprovate con fatture elettroniche e pagamenti effettuati tramite lo strumento del bonifico bancario o postale (sono ammesse solo le spese quietanziate entro la data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto e comunque non oltre il 30 giugno 2026);
- le fatture attestanti i costi sostenuti, oltre a riportare gli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente, devono essere caratterizzate dai seguenti elementi atti a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato:
 - gli estremi identificativi (partita IVA, CF) del soggetto Beneficiario che effettua il pagamento;
 - gli estremi identificativi del soggetto che emette la fattura (denominazione sociale, CF o partita IVA, indirizzo, sede, IBAN, etc.);
 - il codice CUP e, ove applicabile, il codice CIG;
 - il titolo del progetto ammesso al finanziamento (codice identificativo rilasciato dal Portale informatico GSE);

Gli incentivi in conto capitale

CONTRIBUTO PNRR

Il contributo a fondo perduto è concesso fino al **40% dei costi ammissibili** ed è riservato ai soli territori dei Comuni sotto i **5.000 abitanti**

SPESE AMMISSIBILI

- o gli estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- o la dicitura *"Progetto finanziato con fondi PNRR- M2.C2.- I1.2 - Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo - Iniziativa Next Generation EU"*;
- o la descrizione della tipologia d'intervento alla quale si riferiscono gli importi (a titolo esemplificativo: progettazione, direzione lavori, collaudi, costi di connessione, acquisto e posa in opera).

Con riferimento ai giustificativi di pagamento effettuati (ricevute dei bonifici), la causale deve riportare:

- il codice CUP e, ove applicabile, il codice CIG;
- il titolo del progetto ammesso al finanziamento (codice identificativo rilasciato dal Portale informatico GSE);
- il riferimento al numero e alla data della fattura;
- se non già presenti in altro punto della ricevuta del bonifico, la Partita IVA e il codice fiscale del soggetto beneficiario del pagamento.

Gli incentivi in conto capitale

CASI DI CUMULABILITA' DEGLI INCENTIVI

L'incentivo in conto esercizio È CUMULABILE:

- con il contributo PNRR nella misura massima del 40% a fronte di una decurtazione massima del 50% dell'incentivo
- senza decurtazione con:
 - Contributi erogati a copertura dei costi sostenuti per studi pre-fattibilità
 - Detrazioni fiscali con aliquote ordinarie
 - Altre forme di sostegno pubblico diverse dal conto capitale

L'incentivo in conto esercizio NON è CUMULABILE:

- Altre forme di incentivo in conto d'esercizio
- Superbonus
- Contributi che risultano maggiori del 40% del costi ammissibile di investimento

Gli incentivi in conto capitale

CONTRIBUTI PNRR

Sono **ammissibili** le seguenti **spese**:

- **realizzazione** di **impianti** a fonti rinnovabili
- **fornitura** e posa in opera dei **sistemi di accumulo**
- **acquisto** e **installazione macchinari**, impianti e attrezzature hardware e software
- **opere edili** strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- **connessione** alla **rete elettrica** nazionale
- **studi di prefattibilità** e spese necessarie per attività preliminari
- **progettazioni**, indagini geologiche e geotecniche
- **direzione lavori** e sicurezza
- **collaudi tecnici** e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto

finanziabili in misura non superiore al 10% dell'importo ammesso a finanziamento.

LIMITI DEL COSTO DI INVESTIMENTO MASSIMO:

- **1.500 €/kW**, per impianti fino a 20 kW;
- **1.200 €/kW**, per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;
- **1.100 €/kW** per potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;
- **1.050 €/kW**, per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW.

Costituire una CER: come fare

1. Individuazione soggetti nella stessa cabina primaria

2. Redazione dell'atto costitutivo e dello Statuto

3. Redazione del Regolamento

4. Richiesta del CF all'Agenzia delle Entrate

5. Registrazione dell'Atto costitutivo all'Agenzia delle Entrate

6. Disponibilità di almeno n.1 impianto FER

7. Pratica sul portale GSE per registrazione della CER

8. Verifiche impostazione contabile e fiscale

Scopo, patrimonio e norme generali, regole di gestione, obiettivi ambientali, economici e sociali, regole e criteri di ripartizione dei benefici derivanti dagli incentivi



FONDAZIONE MONTI BERICI

AC001E00904

Arcugnano,
Creazzo, Sovizzo,
Altavilla Vicentina

AC001E00916

Longare, Quinto
Vicentino, Torri di
Quartesolo, Grumolo delle
Abbadesse, Camisano
Vicentino, Gazzo

AC001E00899

Sossano, Barbarano
Mossano, Vo',
Zovencedo, Villaga,
Rovolon, Agugliaro,
Albettone, Orgiano,
Campiglia dei Berici,
Val Liona

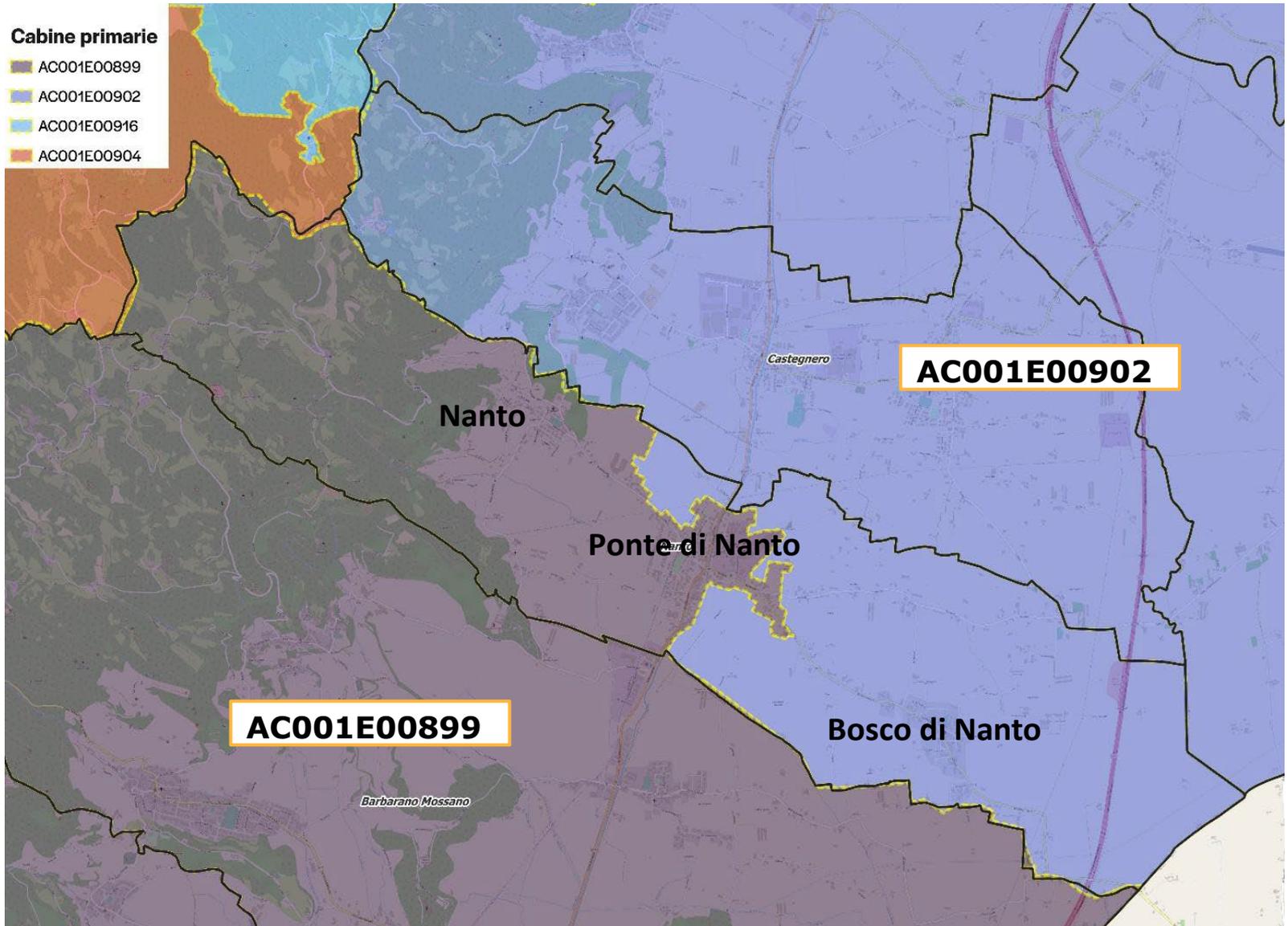


AC001E00902

Castegnero, Rovolon,
Cervarese Santa Croce,
Veggiano, Montegalda,
Montegdella,
Saccolongo, Mestrino,
Villafranca Padovana,
Longare, Grisignano di
Zocco, Camisano
Vicentino, Grumolo delle
Abbadesse



CER NANTO: CABINA AC001E00899





FONDAZIONE MONTI BERICI

PERCHE' UNA FONDAZIONE?

La **gestione centralizzata con il GSE** permette:

- Razionalizzazione dei costi di gestione delle Comunità Energetiche
- Ottimizzazione delle procedure amministrative
- Uniformità nella gestione documentale

Il **capitale di garanzia (c.d. capitale di dotazione)**:

- Assicura solidità finanziaria iniziale
- Garantisce operatività immediata

Il **CDA autonomo** permette:

- Decisioni rapide ed efficienti
- Gestione professionale
- Rappresentanza equilibrata dei territori

«**Protezione**» da controversie:

- Limita la responsabilità dei singoli comuni
- Centralizza la gestione del rischio
- Semplifica la gestione legale

FONDAZIONE MONTI BERICI

COME FUNZIONA LA FONDAZIONE?

Presidente: è il rappresenta legalmente l'ente. La sua guida dura 5 anni e si concentra sulle strategie di lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione: è il vero cuore operativo della Fondazione. Con i suoi membri definisce distribuzione dei benefici energetici nel regolamento.

L'Assemblea dei Partecipanti: dà voce a tutti i membri della comunità energetica . Si riunisce almeno una volta all'anno per valutare le attività svolte e pianificare il futuro.

I Comitati di Gestione: sono gli occhi e le orecchie della Fondazione sul territorio. Ogni CER può avere il suo Comitato, che conosce le esigenze locali e decide come distribuire al meglio l'energia e i benefici economici nella propria zona.

L'Organo di Revisione: garantisce a tutti i partecipanti che la Fondazione opera nell'interesse della comunità.



FONDAZIONE MONTI BERICI

Le Tre Categorie di Soci

Fondatori

- Soci promotori della Fondazione e della Comunità Energetica.
- Hanno un ruolo chiave nelle decisioni strategiche e propongono iniziative per l'utilizzo degli importi non ripartiti.
- Benefici economici maggiori rispetto agli altri soci.

Soci Ordinari

- Partecipanti che condividono gli obiettivi della CER e contribuiscono attivamente.
- Possono essere coinvolti nelle decisioni operative e di gestione tramite i Comitati di Gestione.
- Benefici economici proporzionali all'energia condivisa e agli impegni assunti.

Semplici Partecipanti

- Membri con ruolo passivo o limitato alla condivisione dell'energia.
- Possono essere sia consumatori che produttori, con diritti ridotti rispetto agli altri soci.
- Benefici proporzionali al loro apporto energetico o consumo.



FONDAZIONE MONTI BERICI

Regole di ingresso

Chi può aderire?

- Persone fisiche: residenti, domiciliati o dimoranti nell'area della CER.
- PMI e altre imprese compatibili: l'attività commerciale principale non deve essere la produzione di energia.
- Enti e organizzazioni con finalità coerenti con gli obiettivi della CER.

Procedura di adesione

1. Presentare una domanda scritta, anche via e-mail, con i documenti richiesti (autodichiarazione dei requisiti, eventuali mandati e accordi).
2. Valutazione della domanda da parte del Consiglio di Amministrazione.
3. Decisione entro tre mesi e comunicazione dei risultati.

Impegni dei nuovi soci

- Accettazione delle regole CER, inclusi gli obblighi per l'autoconsumo diffuso e il riparto dei benefici.
- Conferimento di mandato alla Fondazione per gestire gli incentivi e i rapporti con il GSE (Gestore dei Servizi Energetici).

FONDAZIONE MONTI BERICI

SPESE DELLA FONDAZIONE

FONDO DI DOTAZIONE

Requisito per la costituzione dell'ente per legge

- 30.000 €, suddiviso tra i comuni fondatori in proporzione alla popolazione

FONDO DI GESTIONE ANNUALE

Fondo, suddiviso tra i comuni fondatori in proporzione alla popolazione, previsto per coprire le seguenti spese:

- Funzionamento della Fondazione (2 riunioni annuali, redazione del bilancio previsionale e consultivo);
- Commercialista
- rapporti con GSE, validazione energia condivisa, spese contabili

CER MONTI BERICI

Importanza del Regolamento:

- Disciplina l'organizzazione della Fondazione e le modalità di ripartizione dei benefici economici.
- Assicura che i membri rispettino principi di equità e conformità normativa.
- Il Regolamento vincola tutti i membri e definisce il ruolo degli organi come il Consiglio di Amministrazione e i Comitati di Gestione.
- Favorisce la collaborazione tra produttori e consumatori.

Obiettivi principali:

- Promuovere l'autoconsumo condiviso di energia rinnovabile.
- Garantire la distribuzione dei benefici economici tra produttori e consumatori.
- Sostenere famiglie vulnerabili nella transizione energetica.

FONDAZIONE MONTI BERICI

Riparto dell'energia

Principi Generali

- Gli incentivi economici sono distribuiti in modo equo e trasparente tra i membri della CER.
- La Fondazione gestisce gli importi derivanti dalla valorizzazione dell'energia condivisa e dalle tariffe incentivanti.
- La distribuzione avviene proporzionalmente all'apporto energetico e agli impegni di ciascun partecipante.

Destinazione degli Incentivi

- **Fondazione:** una percentuale per coprire i costi di gestione e investimenti.
- **Soci:** ripartizione tra produttori e consumatori in base a criteri prestabiliti.
- **Fondo di contrasto alla povertà energetica:** supporto ai consumatori vulnerabili, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione.

FONDAZIONE MONTI BERICI

Riparto dell'energia

3.2. I Benefici Economici della Comunità Energetica saranno amministrati dal Referente secondo le istruzioni di cui al presente Regolamento per essere utilizzati come segue:

3.2.1. per i Benefici Economici relativi al 55% / IN ALTERNATIVA 45%⁵⁴ dell'energia condivisa, previa approvazione da parte dell'Assemblea degli associati⁵⁵:

- a) alla restituzione in favore degli associati medesimi, in proporzione ai loro consumi di energia condivisa;*
- b) [per le altre finalità ammesse in base alla natura del contributo erogato dal GSE];*

3.2.2. per i Benefici Economici relativi alla restante percentuale di energia condivisa, previa approvazione da parte dell'Assemblea degli associati⁵⁶:

- a) alla restituzione in favore dei soli associati diversi dalle imprese, in proporzione ai loro consumi;*
- b) alla fornitura di benefici ambientali, economici e sociali per la Comunità Energetica e il territorio in cui opera, anche al fine di eliminare o ridurre situazioni di povertà energetica all'interno della Comunità Energetica medesima.*

ESEMPI RIPARTO INCENTIVI

FAMIGLIA/PERSONA FISICA - PRODUTTORE

Dimensione impianto	8 kWp
Producibilità impianto	1.200kWh
Totale producibilità annua	9.600kWh
Quantità di energia usata in autoconsumo	4.800kWh
Quantità di energia condivisa	3.840kWh

VANTAGGI ECONOMICI PER L'ADESIONE ALLA CER

Risparmio per autoconsumo	1.200,00 €
Totale Ritiro Dedicato (RID)	480,00 €
Valorizzazione energia condivisa	38,40 €
TOTALE	1.718,40 €

INCENTIVO ENERGIA CONDIVISA DALL'IMPIANTO

A. Incentivo conto esercizio CER	499,20 €
B. Totale per spese di gestione della Fondazione	99,84 €

TOTALE AL NETTO DELLE SPESE DELLA FONDAZIONE (A - B)

399,36 €

RIPARTIZIONE PREVISTA DAL REGOLAMENTO	CATEGORIA Socio Ordinario	CATEGORIA Semplice partecipante
Impianti che <u>non</u> beneficiano dell'incentivo in conto capitale	79,87 €	39,94 €
Impianti che beneficiano dell'incentivo in conto capitale	39,94 €	19,97 €

ESEMPI RIPARTO INCENTIVI

IMPRESA - PRODUTTORE

Dimensione impianto	150 kWp
Producibilità impianto	1.200 kWh
Totale producibilità annua	180.000 kWh
Quantità di energia usata in autoconsumo	90.000 kWh
Quantità di energia condivisa	72.000 kWh

VANTAGGI ECONOMICI PER L'ADESIONE ALLA CER

Risparmio per autoconsumo	22.500,00 €
Totale Ritiro Dedicato (RID)	9.000,00 €
Valorizzazione energia condivisa	720,00 €
TOTALE	32.220,00 €

INCENTIVO ENERGIA CONDIVISA DALL'IMPIANTO

A. Incentivo conto esercizio CER	9.360,00 €
B. Totale per spese di gestione della Fondazione	1.872,00 €

TOTALE AL NETTO DELLE SPESE DELLA FONDAZIONE (A - B)

7.488,00 €

RIPARTIZIONE PREVISTA DAL REGOLAMENTO	CATEGORIA Socio Ordinario	CATEGORIA Semplice partecipante
Impianti che non beneficiano dell'incentivo in conto capitale	1.497,60 €	748,80 €
Impianti che beneficiano dell'incentivo in conto capitale	748,80 €	374,40 €

FONDAZIONE MONTI BERICI

PROSSIMI PASSI

25
Novembre
2024

Firma atto costitutivo della Fondazione
Approvazione statuto con atto notarile

23
Dicembre
2024

Insedimento del Consiglio di Amministrazione
Approvazione del **Regolamento della Fondazione**

Gennaio
2025

Attivazione prevista delle configurazioni
Possibilità per comuni sotto 5.000 abitanti di richiedere il 40% a fondo perduto sul portale GSE

Marzo 2025

Previsto bando specifico della Regione Veneto per finanziamenti alle comunità energetiche

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Partecipa alla rivoluzione
energetica del tuo Comune.



ADAPTEV